

Il giorno 16/01/2025, la CONSIGLIERA DELEGATA Sara Accorsi, ai sensi dall'art. 33 dello Statuto dell'Ente, ha proceduto all'adozione del seguente atto:

## **ATTO N. 3**

SETTORE ISTRUZIONE E SVILUPPO SOCIALE

U.O. PROMOZIONE E ATTUAZIONE POLITICHE DI WELFARE INCLUSIONE  
SOCIALE E ABITARE

Fasc. 15.01.03/1/2022

## **SETTORE ISTRUZIONE E SVILUPPO SOCIALE**

### **U.O. PROMOZIONE E ATTUAZIONE POLITICHE DI WELFARE INCLUSIONE SOCIALE E ABITARE**

**Oggetto:** *APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA TRA TRIBUNALE DI BOLOGNA, CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA, COMUNI DELL'AREA METROPOLITANA DI BOLOGNA, REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BOLOGNA, SINDACATI E ASSOCIAZIONI RAPPRESENTATIVE DEI PROPRIETARI E DEGLI INQUILINI, RECANTE MISURE STRAORDINARIE DI INTERVENTO PER LA RIDUZIONE DEL DISAGIO ABITATIVO*

### **IL SINDACO METROPOLITANO**

#### **Decisione:**

- 1) approva per le motivazioni e le considerazioni di seguito richiamate, la sottoscrizione del Protocollo d'intesa tra Tribunale di Bologna, Città metropolitana di Bologna, Comuni dell'area metropolitana di Bologna, Regione Emilia-Romagna, Ordine degli avvocati di Bologna, sindacati e associazioni rappresentative dei proprietari e degli inquilini, recante misure straordinarie di intervento per la riduzione del disagio abitativo, nel testo allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n.1);
- 2) dà atto che alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa provvede la Consigliera delegata per materia la quale potrà apportare modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per il buon esito della stessa;
- 3) il Protocollo d'intesa non comporta oneri a carico della Città metropolitana di Bologna, in quanto l'atto si pone in continuità con i protocolli di intesa precedentemente sottoscritti, con risorse già in dotazione di Città metropolitana.

#### **Motivazione:**

Con Atto del Sindaco n. 290 del 13/12/2022, è stato approvato il "Protocollo d'Intesa promosso dalla

Città Metropolitana di Bologna, Comune di Bologna, Tribunale di Bologna, Comuni della Provincia di Bologna, Ordine degli avvocati di Bologna, Sindacati ed Associazioni rappresentative dei proprietari e degli inquilini, recante misure straordinarie di intervento per la riduzione del disagio abitativo" con scadenza il 31/12/2024.

Tale Protocollo era l'ultimo di una serie di atti di intesa (di cui il primo è stato sottoscritto in data 13/07/2011, successivamente aggiornato e modificato in data 30/10/2012, 27/11/2013, 28/11/2014, 08/03/2017, 21/02/2019, 05/02/2021 e 08/02/2022) finalizzati a dare una risposta ai provvedimenti di sfratto avviati oppure già esecutivi nel territorio dell'area metropolitana di Bologna, dovuti alla riduzione della capacità reddituale di molte famiglie che, di conseguenza, si trovano in difficoltà nel pagare il canone di locazione della propria abitazione.

Considerata la scadenza del precedente Protocollo d'intesa e valutato che nel territorio della Città metropolitana di Bologna esistono numerose situazioni di disagio abitativo che mettono a rischio la disponibilità della propria abitazione da parte delle famiglie che non sono in grado di pagare il canone di locazione, si ritiene opportuno procedere all'approvazione del Protocollo in oggetto.

Il presente Protocollo, di durata biennale, con scadenza 31.12.2026, si pone in continuità con i precedenti atti di intesa e definisce modalità e procedure omogenee per l'utilizzo delle risorse statali di cui al Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli e per l'utilizzo delle risorse regionali di cui al Fondo regionale per l'emergenza abitativa, nonché per l'utilizzo di eventuali ulteriori risorse statali, regionali, metropolitane o comunali destinate agli inquilini morosi incolpevoli e per l'emergenza abitativa. Si precisa a tal proposito che, secondo quanto attestato dalla Legge del 30 dicembre 2024 n. 207 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027", art.1, comma 117 "il Fondo di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n.102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, è rifinanziato nella misura di 10 milioni di euro per l'anno 2025 e di 20 milioni di euro per l'anno 2026". Inoltre, secondo quanto previsto dall'art.1, comma 118, "entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, si provvede a un aggiornamento del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 30 marzo 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n172 del 25 luglio 2016, al fine di stabilire i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse di cui al comma 117 che prevedano, pena il definanziamento l'erogazione delle stesse entro il 31 luglio di ciascuna delle annualità del Fondo di cui al medesimo comma 117 a soggetti per i quali, fermi restando i requisiti già previsti nel citato decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 30 marzo 2016, al momento della presentazione dell'istanza permanga uno stato di bisogno connesso alla perdita o alla consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare tali da non

permettere o da rendere particolarmente difficoltoso il pagamento del canone di locazione".

Pertanto, il Protocollo introduce alcuni elementi di novità, pur confermando i criteri di accesso ai contributi economici già previsti dal precedente Protocollo in scadenza il 31/12/2024.

Si segnalano le seguenti integrazioni e/o modifiche al testo previgente:

- la possibilità che i fondi destinati agli inquilini morosi incolpevoli e per l'emergenza abitativa possano essere alimentati con risorse comunali, metropolitane, regionali o statali, senza che ciò comporti una modifica del Protocollo (ART.1 e ART.2);
- la compatibilità (ma non cumulabilità) delle misure ivi previste anche con il c.d. Assegno di Inclusione di cui al decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 85 (ART.3);
- l'integrazione, rispetto a quanto già previsto nei precedenti Protocolli, rispetto alla possibile attività di rendicontazione e di monitoraggio da chi di competenza, qualora venissero stanziati ulteriori risorse regionali, metropolitane o comunali destinate agli inquilini morosi incolpevoli (ART.9).

Si precisa, così come indicato nel Protocollo in oggetto, che qualora nel corso del biennio venissero approvati provvedimenti governativi che introducano misure con finalità di sostegno al disagio abitativo che apportino delle modifiche in ordine ai beneficiari delle misure o ad ulteriori aspetti applicativi ed operativi, nonché venissero approvate iniziative sperimentali di prevenzione e contrasto del disagio abitativo, a valere su risorse europee, statali e regionali, i soggetti firmatari del Patto valuteranno l'opportunità di introdurre eventuali modifiche al Protocollo al fine di adeguarlo alle predette nuove misure.

Ai sensi dell'art. 1 comma 8 della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

Il vigente Statuto<sup>1</sup> della Città metropolitana prevede all'art. 33 comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta della Consigliera delegata Sara Accorsi.

---

<sup>1</sup> Art. 33 - Il Sindaco metropolitano

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

[omissis]

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

[omissis]

Il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente così come indicato al punto 3) del dispositivo.

Si dà atto altresì che è stato richiesto e acquisito, come previsto dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, il parere di regolarità tecnica secondo competenza (PALTRINIERI FABRIZIA - SETTORE ISTRUZIONE E SVILUPPO SOCIALE).

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

**Allegati:**

- 1) Protocollo d'intesa tra Tribunale di Bologna, Città metropolitana di Bologna, Comuni dell'area metropolitana di Bologna, Regione Emilia-Romagna, Ordine degli avvocati di bologna, Sindacati e Associazioni rappresentative dei proprietari e degli inquilini, recante misure straordinarie di intervento per la riduzione del disagio abitativo

*Bologna, lì 16/01/2025*

*per il Sindaco Metropolitano*

**LA CONSIGLIERA DELEGATA**

*Sara Accorsi<sup>2</sup>*

---

<sup>2</sup> Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 febbraio 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).